

_Lettera_N_1805

A don Giovanni Bonetti

Car.mo D. Bonetti,

*Alessandria, 19 giugno 1873

Ho parlato con D. Bonetti, voglio dire col Provveditore di Alessandria, e ci siamo lasciati in buona armonia.

Per non venire a discussione ho accettato le osservazioni per non ammettere l'approvazione alla supplica di Albano; e mi diede le carte relative. Studierò in qual modo si possa provvedere. Mi assicurò che fino a tanto che sarà esso in ufficio non avremo alcun disturbo.

Mi accennò alla probabilità di una visita per osservare se forse i letti non sono troppo vicini, ciò disse in confidenza, sebbene il consiglio scolastico non abbia ancora fatto alcuna proposta.

Mi notò che fu provocata una visita al collegio municipale di Acqui per motivo d'immoralità fra gli allievi. Fa in modo, mi disse, che gli allievi dal proprio letto non possano mettersi le mani indosso. Mi aggiunse come egli trovasi con gente senza principi religiosi, e che avrebbero molto piacere dove potessero comprometterlo.

Delle altre cose ci parleremo.

Spero che avrai messe in pratica tutte le cose che ho pubblicamente raccomandate, soprattutto il totale affidamento della disciplina al prefetto.

Dio ci benedica tutti e credimi in G. C. Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco